



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1581

del 28-08-2012

SERVIZIO: AMBIENTE ED ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto per i lavori di completamento della circonvallazione di “Speziale” - frazione del Comune di Fasano

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di agosto

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Vice Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme con invito all'ufficio proponente a rivedere la forma dell'atto.

Li, 14-08-2012

**Il Segretario Generale**  
F.to PRETE FERNANDA

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato:

Li,

**Il Direttore Generale**  
F.to

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

## Premesso che

- con nota prot. n. 100456, del 6 dicembre 2011, il Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i., la richiesta di *Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)* del progetto *per i lavori di completamento della circonvallazione di “Speziale” – frazione del Comune di Fasano*;
- con nota del 2 maggio 2012, acquisita agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 33724 del 4 maggio 2012, il Comune di Fasano trasmetteva la certificazione delle avvenute pubblicazioni e il parere di competenza nel quale lo stesso faceva rilevare che:
  - *l'elevato tasso di mortalità registrato nel tratto di strada interessato dal progetto rende indispensabile l'esecuzione di un intervento migliorativo della viabilità della zone e pertanto si ritengono assolutamente condivisibili gli obiettivi a base del progetto;*
  - *da una sommaria analisi costi-benefici, si ritiene percorribile anche una soluzione alternativa ... la nuova circonvallazione potrebbe essere adeguata alla tipologia C2 e costituire così il raccordo tra la strada comunale Pezze di Monsignore-Montalbano e la S.S. 16, previa realizzazione di due rotatorie, già previste nel progetto presentato e che dovrebbero solo essere traslate ... Inoltre si potrebbe eliminare l'attuale incrocio a raso della strada comunale che costeggia il cimitero raccordando direttamente detta strada con la rotatoria di nuova realizzazione. Poiché la Provincia ha incorso di progettazione una rotatoria in corrispondenza dello svincolo della strada per Pozzo Faceto, si propone, si propone di realizzare un raccordo stradale che colleghi la strada comunale Pezze di Monsignore-Montalbano alla nuova rotatoria in modo da eliminare l'incrocio a raso esistente sulla strada comunale per Cisternino;*
  - *il progetto comporta una variante urbanistica al vigente P.R.G. e pertanto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale dopo all'avvio della procedura espropriativa, anche al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*
- dall'esame della documentazione complessivamente prodotta si evince quanto segue:
  - il progetto prevede l'adeguamento alla sezione C2 “strade extraurbane secondarie” di un tratto di strada lungo 1,361 Km, compreso tra Pezze di Monsignore e Montalbano, e la realizzazione di un nuovo tratto di strada lungo circa 828 m; per i tratti di strada esistente, ove è previsto l'allargamento, si prevedono due tipologie di interventi con le seguenti caratteristiche:
    - o larghezza sezione bitumata 6,5 m, banchine a verde larghezza 2 m, muretti a secco h = 1m su entrambe i lati;
    - o larghezza sezione bitumata 4 m, banchine a verde larghezza 1 m, muretti a secco h=1 m msu entrambe i lati (v. fig. 4);
  - è prevista la realizzazione di 3 rotatorie convenzionali con diametro esterno pari a circa 50 m:
    - o rotatoria R1 in corrispondenza della strada per Costernino,
    - o rotatoria R2 in corrispondenza dell'incrocio tra la nuova circonvallazione e la S.S. n. 16,
    - o rotatoria R3 in corrispondenza dell'incrocio tra la nuova circonvallazione e la strada Comunale Pezze di Monsignore-Montalbano,le rotatorie saranno entrambe ad un'unica corsia di larghezza pari a 8 m, avranno larghezza del braccio di ingresso e di uscita pari a 4,50 m; la pendenza trasversale della sezione bitumata prevede lo scorrimento delle acque verso l'esterno in direzione dei fossi di guardia; tra l'isola centrale e la fascia bitumata è previsto l'inserimento di un anello pavimentato largo 1, 50 m;
  - in corrispondenza degli accessi carrabili lungo il tratto di strada esistente, si prevede la realizzazione di strade complanari con larghezza della sezione asfaltata pari a 5 m;
  - il progetto prevede altresì l'installazione della segnaletica stradale verticale, la realizzazione della segnaletica orizzontale e la segnaletica integrativa necessaria a segnalare agli utenti la presenza della rotatoria oltre che l'installazione di torri farro per garantire la visibilità in accesso alla rotatoria.

## **Rilevato che**

- il tratto di strada nei pressi del bivio per Cisternino, compreso tra le coordinate WGS84 fuso 33 N 7070763.24-4518122.59 e 706878.66-4518242.86, ricade in area ad alta pericolosità idraulica e pertanto gli interventi di che trattasi sono soggetti alle prescrizioni delle NTA del PAI approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30 novembre 2005;
- lungo il tratto di strada esistente vi è la presenza di elementi tipici del paesaggio agrario brindisino quali muretti a secco e alberi di ulivo di cui dei primi si prevede l’arretramento in corrispondenza del ciglio della nuova sede stradale mentre dei secondi lo spostamento in siti idonei;
- il progetto ricade parzialmente in un’area classificata quale Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile “C” e in un’area classificata di valore relativo “D”, ai sensi del vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia approvato con Del. di Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000;
- a circa 200 metri dall’area d’intervento vi è la presenza di un recapito finale di bacino endoreico, come segnalato dalla carta idrogeomorfologica redatta dall’Autorità di Bacino della Puglia, dove in caso di eventi meteorici importanti si registra un processo di invaso naturale che porta alla formazione di uno specchio d’acqua avente estensione areale proporzionale all’intensità e durata dell’evento;
- il progetto non interferisce con aree naturali protette né con Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS).

## **Considerato che**

- il proponente ha effettuato le misure di pubblicità a mezzo di:
  - o avviso di deposito all’Albo pretorio del Comune di Fasano del 10 febbraio 2012;
  - o avviso di deposito all’Albo pretorio del Comune di Fasano dal 23 febbraio 2012 al 8 aprile 2012;
  - o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 198 del 22 dicembre 2011;

## **Ritenuto, sulla base del progetto trasmesso, di poter concludere che:**

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali impatti che l’opera può comportare sull’ambiente;
- dall’analisi della documentazione presentata, i principali impatti che la realizzazione dell’intervento previsto produrranno sono riconducibili alle seguenti principali componenti ambientali:
  - o *il consumo di suolo e sottrazione di habitat* direttamente collegati all’ingombro in pianta del solido stradale e alla quota parte di materiale inerte che sarà necessario prelevare da cave in fase di realizzazione dell’opera;
  - o *produzione di rifiuti*: l’allargamento della strada comporterà la produzione di materiali di scavo durante la fase di cantiere;
  - o *inquinamento atmosferico*: in fase di cantiere il principale impatto previsto è legato all’emissione di polveri, connesse alle attività di scavo e al trasporto del materiale necessario; in fase di esercizio è prevedibile un aumento nell’area di progetto delle emissioni inquinanti prodotte dal traffico veicolare;
  - o *inquinamento acustico/vibrazionale*: in fase di costruzione gli impatti di natura acustico-vibrazionale sono riscontrabili in corrispondenza delle aree di lavorazione; in fase di esercizio gli impatti principali sono relativi alla presenza di edifici classificati dalla normativa come ricettore sensibile; in corrispondenza di questi edifici verranno adottate opere di mitigazione, tipo barriere fonoassorbenti, atte a riportare l’inquinamento acustico sotto i valori consentiti dalla legge;

- o *gestione delle risorse idriche*: il consumo di acqua è legato principalmente alle lavorazioni delle opere in calcestruzzo e alle operazioni di costipamento degli strati granulari del pacchetto stradale e del manto d'usura;
- o *rischio di incidenti*: tale rischio risulta associato solo alla fase di cantiere a seguito dell'aumento del traffico di automezzi pesanti adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, nonché alle eventuali e necessarie deviazioni che lo stesso traffico dovrà subire in prossimità dell'intervento, al fine di consentire i lavori;
- anche in considerazione dei benefici derivanti dalla realizzazione degli interventi di che trattasi, in ordine al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale e ai benefici derivanti dalla riduzione del traffico veicolare nell'abitato di Speziale, non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/06, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore e alle seguenti condizioni:
  - o *sia preventivamente acquisito il parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia,*
  - o *siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);*
  - o *la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;*
  - o *in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;*
  - o *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);*
  - o *il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;*
  - o *provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;*
  - o *qualora l'opera stradale comprenderà anche condotte per la raccolta di acque meteoriche, il trattamento e il recapito finale delle stesse dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia;*
  - o *siano predisposte misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;*
  - o *le scelte progettuali dovranno prevedere soluzioni che contemplino misure di salvaguardia e/o di ripristino dei muretti a secco e degli ulivi, quali elementi caratteristici del paesaggio;*
  - o *dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;*
  - o *sia preventivamente acquisito, ai sensi della L.R. n. 14/2007, il parere dell'UPA e della Commissione per la tutela degli ulivi monumentali nel caso in cui la realizzazione dell'opera dovesse comportare l'espianto di ulivi;*
  - o *la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;*
  - o *sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti.*

## Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all'art. 35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28/12/2009, n. 2641 avente per oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n. 4/08*";
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

## DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di ritenere**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto *per i lavori di completamento della circonvallazione di "Speziale" – frazione del Comune di Fasano*, **escluso dalla procedura di V.I.A.**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente provvedimento non sostituisce, né esonera dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge;
- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità della Provincia di Brindisi;
- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione al Comune di Fasano (BR);
- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);
- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio  
F.to dott. Pasquale EPIFANI

---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

Favorevole, non comporta alcun adempimento contabile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to CAMARDA PIETRO

---

---

## ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

---

## RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al .....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

Il Responsabile  
Segreteria Atti Amministrativi

.....

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE  
Segreteria Atti Amministrativi

.....